



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE SESTO FIORENTINO
055 440339 - www.caisesto.it



CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO
Numero unico di soccorso 118



PROTEZIONE CIVILE
SESTO FIORENTINO
055 445772 - www.pcsesto.it



MONTE MORELLO E IL TORRENTE RIMAGGIO

MONTE MORELLO

LA MONTAGNA DI FIRENZE

Monte Morello è l'unica montagna dell'ampia conca fiorentina, suddivisa tra i comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Vaglia e Firenze. Le sue tre cime di maggiore altezza sono il Poggio all'Aia (934 m), il Poggio Casaccia (921 m), il Poggio Cornacchiaccia (892 m).

Anche se l'aspetto delle tre punte è quello tipico delle sommità dei vulcani, la loro natura non è di origine vulcanica.

L'etimologia Morello (Mons Maurillos) è da credersi derivata dalla chioma nerissima di cui erano rivestiti gli abeti secolari piantati fittissimi sulle sue cime. Così si chiamò fin dai tempi dei Longobardi, come testimonia una carta scritta in Firenze il 14 luglio 790.

I suoi alberi diritti e possenti sono diventati travi nella Basilica di Santa Croce e nella chiesa di Santa Maria del Carmine, dove ancora fanno mostra di sé. Quegli alberi possedevano una fibra filosa, così forte da resistere oltre misura ai ferri taglienti della lavorazione, che anche l'architetto Giorgio Vasari volle utilizzarli per costruire a metà del Cinquecento le navate della Galleria degli Uffizi e per il restauro del grandioso salone dei 500 in Palazzo Vecchio.

L'AMBIENTE MONTANO

Il territorio di Monte Morello si estende per 4.174 ettari ed ha un alto valore paesaggistico e ambientale, per la sua posizione, per il patrimonio boschivo, per le risorse idriche, per la presenza di testimonianze storiche e di opere di valore artistico.

Dal 1996 è stato dichiarato "Area Protetta" e considerato "Sito di Importanza Comunitaria".

Le sue tre punte sono diventate un'immagine familiare per chiunque viva nella piana fiorentina. Nella tradizione popolare è utilizzato anche per le previsioni del tempo: "Se Monte Morello ha il cappello, fiorentini prendete l'ombrello".

LA FLORA E LA FAUNA

I boschi naturali sono dominati dal leccio, la roverella, il cerro, il carpino nero. All'inizio del Novecento sono stati fatti massicci rimboschimenti di conifere (pino e cipresso). Tra gli arbusti spiccano il biancospino, la rosa canina, il sanguinello e il ginepro. Straordinaria e originale la presenza di numerose orchidee spontanee.

La biodiversità faunistica è assai ricca. Sono comuni il cervo, il daino e il capriolo; il cinghiale, la volpe, la donnola, la faina, il tasso e da qualche anno è tornato anche il lupo. I numerosi roditori sono rappresentati dallo scoiattolo, il ghiro, l'istrice e il riccio. Fra gli anfibi spicca la salamandrina dagli occhiali; tra i rettili il colubro e il ramarro.

Tra gli uccelli non è raro osservare i grandi rapaci diurni e nel silenzio della notte ascoltare il verso di quelli notturni.



ESCURSIONISMO

LA MONTAGNA DI TUTTI

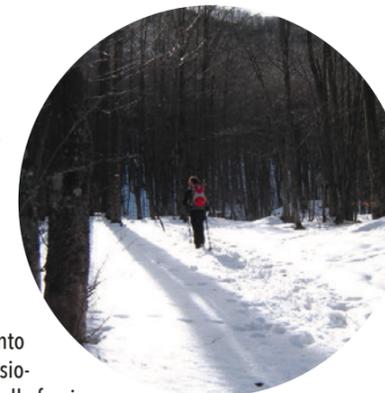
Monte Morello è attraversato da un fitto reticolo di strade sterrate, mulattiere, carrarecce, viottoli e sentieri più o meno impervi per complessivi 130 km. Il Club Alpino di Sesto Fiorentino nei suoi ottanta anni di attività ha tracciato, segnato e gestito tutta questa rete sentieristica. Un lavoro straordinario in termini di impegno e professionalità che ha permesso il ripristino di tanta viabilità tradizionale, legata alla storica vita di montagna, e la sua fruibilità pubblica. Quella che comunemente viene chiamata "manutenzione dei sentieri", e che per molti si sintetizza nella tinteggiatura di bianco e di rosso di alcune pietre... ha invece un altissimo valore sociale.

LA FRUIBILITÀ IN SICUREZZA

Migliaia di persone frequentano ogni anno l'area protetta di Monte Morello, paradiso per escursionisti, ciclisti, sportivi e amanti della natura. È importantissimo che questa frequentazione avvenga sempre nella massima sicurezza (con riferimento soprattutto all'escursionista occasionale, ai gruppi, alle scolaresche, alle famiglie, e a chi non conosce a fondo un territorio). La conservazione e la cura dell'ambiente garantiscono la diffusione di forme di turismo sostenibile, a basso o bassissimo impatto ambientale, e favoriscono le economie delle aree montane che conservano buoni valori di tradizione e che sono caratterizzate da paesaggi ancora integri. Garantisce inoltre il rispetto di aree con particolare fragilità naturalistica, paesaggistica e storica, la conoscenza e la conseguente valorizzazione della cultura del territorio.

La presenza del Cai con la sua rete sentieristica garantisce il mantenimento del pubblico diritto di passaggio sui sentieri, sottraendoli al fenomeno della privatizzazione del territorio che (specie in aree a forte pressione urbanistica come quella di Monte Morello) è assai diffuso.

I sentieri valorizzano il patrimonio culturale per la conoscenza del territorio e costituiscono uno strumento di tutela attivo e di presidio del territorio stesso: dove passa un sentiero, il territorio è oggetto di un monitoraggio continuo. E se l'escursionista "Segue il sentiero" (cioè, cammina sul sentiero), rispetta di conseguenza quanto sta al di fuori del sentiero stesso.



PROGETTO RIMAGGIO

IL RIMAGGIO, UNA RISORSA IDRICA

Il Torrente Rimaggio nasce alle pendici del Poggio Casaccia, nel complesso montuoso di Monte Morello. Scende giù prima tra i boschi, poi tra gli orti sino a giungere alla frazione di Colonnata; in seguito attraversa Sesto Fiorentino, prosegue nella piana dell'Osmannoro e va a lambire la frazione di San Piero a Ponti prima di immettersi nel Fiume Bisenzio che porterà le sue acque in Arno. Il suo percorso a monte ha un'alta valenza naturalistica: è il tratto che parte dal Mulino di Gualdo e arriva nell'abitato di Colonnata. Pochi anni fa è stato realizzato dal Comune (ed è molto utilizzato) un importante progetto di valorizzazione del Torrente Rimaggio e delle sue sponde, che parte proprio dall'abitato di Colonnata (piazza Rapisardi) e arriva sino al centro di Sesto Fiorentino (piazza Ginori). Uno degli obiettivi prossimi è proprio quello di rendere nota e fruibile una risorsa ambientale, rappresentata dal Torrente Rimaggio e dal relativo contesto naturalistico della sua parte più prossima alla sorgente. Quello che esiste "a monte" è poco noto e poco visibile perché poco raggiungibile e quindi poco fruibile, se non per piccoli tratti isolati.



MICROCOSMO RIMAGGIO

Cascatelle e laghetti naturali a cui la presenza dell'uomo ha sommato nei secoli pescaie e bacini artificiali... tutto questo è il "pianeta Rimaggio", un ambiente ancora quasi incontaminato a pochi passi dalla città. Un importantissimo patrimonio che costituisce l'ambiente idoneo alla permanenza di molte specie animali. La fauna qui presente è molto ricca e legata agli ambienti collinari caratteristici del paesaggio Toscano, agli ambienti acquatici e anche agli ambienti "quasi" montani; tutto questo è a sua volta influenzato dalla vicina area urbana.

Per questo è importante la sua tutela in modo appropriato: il suo ecosistema è classificato dalla Comunità Europea negli habitat prioritari, cioè quegli habitat che rischiano di scomparire nel territorio degli Stati Membri dell'Europa e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare.



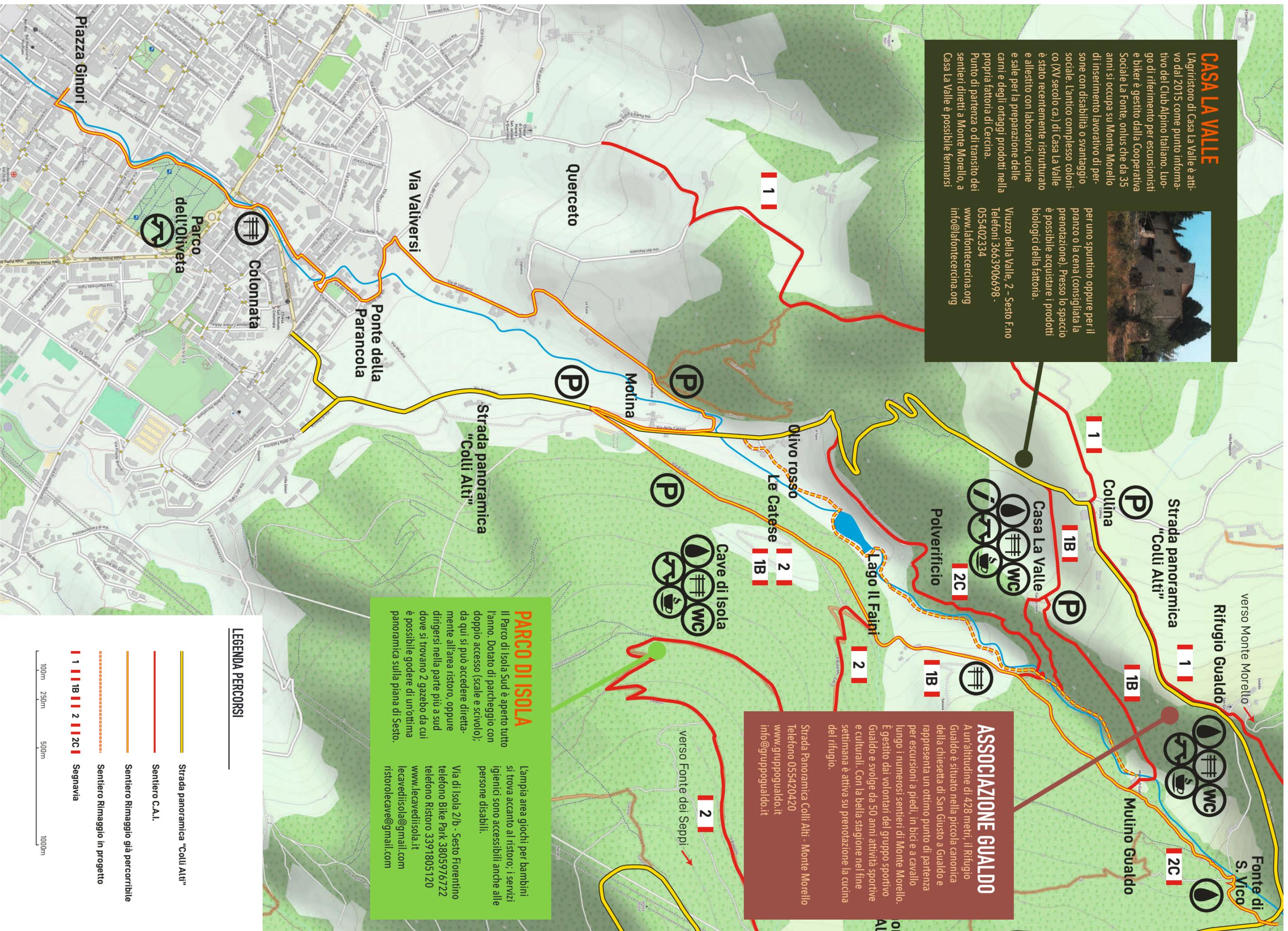
CASA LA VALLE

L'agriturismo di Casa La Valle è attivo dal 2015 come punto informativo del Club Alpino Italiano. Luogo di riferimento per escursionisti e biker è gestito dalla Cooperativa Sociale La Fonte, onlus che da 35 anni si occupa su Monte Morello di inserimento lavorativo di persone con disabilità o svantaggio sociale. L'antico complesso colonico (XV secolo ca.) di Casa La Valle è stato recentemente ristrutturato e allestito con laboratori, cucine e sale per la preparazione delle carni e degli ortaggi prodotti nella propria fattoria di Cercina. Punto di partenza o di transito dei sentieri diretti a Monte Morello, a Casa La Valle è possibile fermarsi



per uno spuntino oppure per il pranzo o la cena (consigliata la prenotazione). Presso lo spaccio è possibile acquistare i prodotti biologici della fattoria.

Vizzozzo della Valle, 2 - Sesto F.no
 Telefoni 3663906698 -
 055402334
www.lafontecercina.org
info@lafontecercina.org



ASSOCIAZIONE GUALDO

A un'altitudine di 428 metri, il Rifugio Gualdo è situato nella piccola canonica della chiesetta di San Giusto a Gualdo e rappresenta un ottimo punto di partenza per escursioni a piedi, in bici e a cavallo lungo i numerosi sentieri di Monte Morello. È gestito dai volontari del gruppo sportivo Gualdo e svolge da 50 anni attività sportive e culturali. Con la bella stagione nel fine settimana è attiva su prenotazione la cucina del rifugio.

Strada Panoramica Colli Alti - Monte Morello
 Telefono 055420420
www.grupppogualdo.it
info@grupppogualdo.it

PARCO DI ISOLA

Il Parco di Isola Sud è aperto tutto l'anno. Dotato di parcheggio con doppio accesso (scale e scivolo); da qui si può accedere direttamente all'area ristoro, oppure dirigersi nella parte più a sud dove si trovano 2 gazebo da cui è possibile godere di un'ottima panoramica sulla piana di Sesto.

L'ampia area giochi per bambini si trova accanto al ristoro; i servizi igienici sono accessibili anche alle persone disabili.

Via di Isola 2/b - Sesto Fiorentino
 telefono Bike Park 3805976722
 telefono Ristoro 3391805120
www.lecavediisola.it
lecavediisola@gmail.com
ristorolecave@gmail.com

LEGENDA PERCORSI

- Strada panoramica "Colli Alti"
- Sentiero C.A.I.
- Sentiero Rimaggio già percorribile
- Sentiero Rimaggio in progetto
- 1
- 1B
- 2
- 2C
- Segnavia

100m 250m 500m 1000m